

e per l'appunto mentre pareva imminente da parte della flotta internazionale, o almeno delle navi di alcune fra le Potenze, un'azione militare — il Sultano diede l'ordine di consegnare Dulcigno e di far cessare la resistenza degli albanesi e della Lega. Riza-pascià, il comandante delle truppe ottomane in Albania, il quale fino allora aveva assistito inerte alla sollevazione — e non dissimulando le sue simpatie per gli insorti — fu sostituito da Dervisch-pascià: un generale noto per la sua energia, e al quale furono date istruzioni formali di rimettere l'ordine a qualunque costo. Vi è una certa analogia con quanto è accaduto l'anno scorso, con l'invio di Chemsì-pascià, noto egli pure per la sua energia, e soprattutto per aver già domato, parecchi anni fa, un'altra insurrezione albanese.

La Lega di Pritzrend è stata il primo passo verso il risveglio della Nazionalità Albanese, che ha poi preso, a poco a poco, una certa coscienza di sé. Degli albanesi convertiti all'Islam all'epoca della conquista, e che quindi non sono di razza turca, non si può dire ciò che abbiamo scritto più sopra intorno all'indifferenza del mussulmano per la terra che lo vide nascere. L'albanese mussulmano è fanatico quanto tutti gli altri suoi correligionari e forse più, ma lascia mal volentieri il proprio paese, e, lontano, non solo non lo dimentica, ma si mantiene sempre in relazione coi suoi conterranei e coi capi della sua tribù se a qualcuna di esse appartiene. La Lega finì quindi per avere un carattere spiccatamente nazionale, e per manifestare apertamente le sue aspirazioni all'indipendenza del Paese. La Sublime Porta, in un momento di grave difficoltà, e nella speranza potesse aiutarla a resistere ai voleri dell'Europa e ad im-